## **TRAVO**

## PIGAZZANO: INAUGURAZIONE DEL RESTAURATO MONUMENTO AI CADUTI

Calorosamente accolte dagli abitanti del paese, addobbato a festa con tricolori da ogni parte, alcune centinaia di alpini giunti a PIGAZZANO per assistere all'inaugurazione del restauro al monumento ai caduti.

Dopo l'ammassamento, il corteo iniziato, in prossimità della piazza, ha raggiunto la chiesa parrocchiale per assistere alla messa celebrata dal cappellano Don Stefano Garilli con l'ausilio del diacono Emilio Boledi.

Erano presenti rappresentanze dei vari gruppi alpini con i rispettivi gagliardetti,

La deposizione della corona

preceduti dal vessillo sezionale scortato dal presidente Roberto Lupi e da diversi consiglieri, dal gonfalone della Provincia con il presidente Massimo Trespidi, da quello del comune di Travo con il sindaco Lodovico Albasi, il primo cittadino di Piacenza Paolo Dosi con altri sindaci della nostra provincia, l'assessore Regionale Paola Gazzolo e il comandante della stazione dei carabinieri di Rivergaro Roberto Guasco. Terminata la liturgia è avvenuto lo scoprimento della statua del Cristo restaurata, sita di fianco alla chiesa, posata nel 1922 per ricordare i giovani che hanno perso la vita per la Patria durante la Grande Guerra ai quali sono state aggiunte altre vittime del 2° conflitto mondiale.

Dopo la benedizione al monumento sull'ampio spazio della terrazza adiacente sono seguite le allocuzioni a cominciare dal presidente Lupi che ha ringraziato tutti i volontari e tutti coloro che hanno contribuito all'ottimo restauro del monumento, ricordando ai presenti che questo è il primo di una serie di eventi programmati dalla sezione di Piacenza per commemorare il centenario della Grande Guerra, quindi il sindaco Albasi ha espresso la sua gratitudine agli alpini e all'associazione "Amici di Pigazzano" per la loro prezione

sa collaborazione. A seguire Dosi, sindaco d Piacenza, portando il saluto dell'amministrazione ha ricordato quale sia l'importanza dei monumenti e delle stele commemorative quali testimonianze da conservare e preser-

vare dall'usura del tempo perché ne sia sempre ricordato e valutato il significato. Trespidi, presidente della Provincia, ha sottolineato che le guerre sono manifestazioni di furia, brutalità, soprusi e altro, siccome la violenza non si combatte con altra violenza, per far prevalere la pace, sarebbe necessario riuscire a far convivere persone diverse nell'obiettivo comune della crescita del proprio Paese. Ha chiuso la serie degli interventi l'assessore regionale Paola Gazzolo che dal canto suo ha voluto evidenziare con forza che dopo i due pesanti conflitti mondiali l'Europa vuole e deve improntare il suo futuro sulla pace.

D.L.